

I volti romanzeschi del Duce

La storia vera di Ida Dalser e del figlio avuto dal Duce, Benito Albino Mussolini (poi internati in manicomio), è al centro del nuovo romanzo di Fabiano Massimi, «Le furie di Venezia» (Longanesi). Su «la Lettura» #664, un reportage di Jessica Chia percorre, insieme all'autore, i luoghi narrati nel romanzo, in un tour letterario di Venezia. A questo libro colleghiamo due Temi del Giorno entrambi firmati da Ida Bozzi. Quello di oggi è dedicato alla figura di Mussolini nella letteratura; quello pubblicato ieri racconta i manicomi che, prima e dopo la Legge Basaglia che ne ha sancito la chiusura, hanno ispirato romanzi. Se sono molti i saggi narrativi e divulgativi su Mussolini (basti citare Mussolini il capobanda, di Aldo Cazzullo, Mondadori 2022), meno numerosi sono i romanzi in cui il dittatore compare come personaggio. Tra questi spicca per ampiezza di visione l'opera di Antonio Scurati, una quadrilogia in corso di pubblicazione per Bompiani, avviata con M. Il figlio del secolo (2018, Premio Strega 2019), continuata con M. L'uomo della provvidenza (2020) e M. Gli ultimi giorni dell'Europa (2022) e in procinto di concludersi con M. L'ora del destino (in libreria dal 16 ottobre). Mentre alla Mostra del Cinema di Venezia, il 5 settembre, sarà presentata la serie tv Sky tratta dal primo libro. La peculiarità dell'opera letteraria è che nessuno degli accadimenti o dei protagonisti, dei dialoghi o dei discorsi è frutto di invenzione, ma è storicamente documentato da più di una fonte, dattiloscritti, lettere, telegrammi talvolta riportati nel testo, come avverte lo stesso scrittore in un distico che apre la quadrilogia. Composta in parte in prima persona e in parte in terza, la narrazione offre un punto di vista quanto mai intimo sulla personalità del dittatore dal 1919 fino ai giorni della guerra, narrando dall'interno insofferenze e odi politici, obiettivi di conquista, perfino vita privata, malattie e umori giornalieri di Mussolini. Incentrato sull'assassinio di Giacomo Matteotti (1885-1924) è invece il romanzo storico Tempesta su Mussolini (Rai Libri) di Andrea Frediani, che ricostruisce i retroscena dell'omicidio del segretario del Partito Socialista Unitario, rintracciando le origini del conflitto politico ma anche personale con Mussolini già alla vigilia della Prima guerra mondiale e in seno al Partito Socialista: il libro mette in scena le due personalità e il loro contrasto serrato, seguendo le diverse strade intraprese, la denuncia di Matteotti alla Camera delle violenze squadriste seguita dal rapimento e dall'omicidio, fino alla rivendicazione morale del delitto nel gennaio 1925 da parte di Mussolini. Altro conflitto mortale, questa volta all'interno dello stesso partito fascista, è quello con Galeazzo Ciano, genero di Mussolini per aver sposato la figlia Edda, ma condannato a morte dal suocero e fucilato nel 1944: lo racconta il romanzo Diario dell'ultima notte (La Lepre Edizioni, 2021) di Mauro Mazza, che ricostruisce i momenti convulsi prima dell'esecuzione, il confronto tra la figlia e il padre, e si sofferma anche su altre personalità della famiglia, come la moglie Rachele. Tra romanzo e narrazione saggistica, il libro di Raffaele Di Placido L'uomo che uccise Mussolini (Piemme, 2024) che narra la cattura sul lago di Como, la personalità e la fine del dittatore attraverso gli occhi di chi lo uccise, il partigiano Walter Audisio. Esistono anche romanzi che si tengono più o meno lontani dall'ambito biografico-storico, nei quali la figura di Mussolini è una metafora del male per raccontare la condizione umana, o un pretesto per rievocare l'atmosfera dell'epoca e i movimenti sotterranei della grande storia. Ricostruisce le battute finali del regime e i retroscena dello sbarco degli Alleati in Normandia la spy story Dear Mussolini (Neri Pozza, 2022) di William J. Cornwall, sul percorso avventuroso di una misteriosa lettera di Winston Churchill al dittatore italiano, fino all'incontro con il Duce ormai catturato e vicino alla morte. E c'è anche un romanzo di fantascienza, Questo è l'inferno (Armenia, 1978) di Larry Niven con Jerry Pournelle, in cui uno scrittore di fantascienza muore e si ritrova in un inferno dantesco custodito da Mussolini. Nell'immagine: Benito Mussolini a Salò in un fermo immagine tratto dal documentario «Il corpo del Duce» di Fabrizio Laurenti (2011; foto Ansa)

